****

**ISTITUTO COMPRENSIVO “G. FALCONE”**

**VIA ROMA – 84038 SASSANO (SA) Tel. 0975/78248**

C.F.: 83003790652 - C.M.: SAIC881004 – AUTONOMIA 187 distr.61

e-mail: saic881004@istruzione.it; saic881004@pec.istruzione.it; sito: [www.icsassano.gov.it](http://www.icsassano.gov.it)

**REPORT DATI PROVE CLASSI PARALLELE DI ITALIANO INIZIALI E FINALI**

**Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

**A.S. 2023/24**

Nell’ambito delle iniziative legate all’Autovalutazione d’Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, sono state svolte in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado,le prove comuni strutturate per classi parallele di Italiano sia iniziali che finali.

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle suddette prove, nell’ambito di un curricolo verticale sono parte integrante del progetto di implementazione del SNV. Esse rispondono ai traguardi e alle priorità strategiche indicate nel RAV, in quanto volte a migliorare il livello dei risultati delle prove INVALSI, a monitorarne gli esiti e ad attivare interventi specifici, qualora se ne dovesse ravvisare l’esigenza.

I grafici realizzati consentono un confronto immediato dei risultati della classe e la visualizzazione di eventuali discostamenti rispetto alla media delle classi; forniscono un quadro d’insieme della disparità dei livelli tra le classi e nelle classi; permettono di leggere la consistenza quantitativa delle quattro fasce considerate: livello avanzato, intermedio, base ed iniziale ; costituiscono elemento fruibile per la comparazione con gli esiti delle rilevazioni Nazionali.

I grafici sono realizzati per le classi parallele dell’istituto e riguardano gli esiti riportati in Italiano.

Tutti i dati raccolti, in sede di riunioni dipartimentali e consigli di Classe, serviranno a:

 riflettere sulle strategie tese ad implementare la consistenza della fascia di livello avanzato;  riflettere su condizioni di spiccata eterogeneità;

 ridurre le discrepanze valutative tra le classi .

Comprendere le cause di forti oscillazioni tra valutazioni disciplinari nel medesimo gruppo- classe, verificando nel contempo l’aderenza ai criteri, agli strumenti e alle modalità deliberati dal Collegio e inseriti nel PTOF.

TIPOLOGIA PROVE

Le prove sono state scelte dalle docenti, previo accordo e confronto, in sede di programmazione di dipartimento.

Le prove comuni d’Italiano sono strutturate sulla falsariga delle prove nazionali e in linea su quanto specificato nei criteri delle rubriche valutative (Ascolto e parlato, Lettura e comprensione, Scrittura, Grammatica e riflessione linguistica, acquisizione ed espansione del lessico).

FINALITA’

* Il miglioramento dell’offerta formativa dell’Istituto
* La promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione
* L’offerta di pari opportunità formative agli studenti

OBIETTIVI SPECIFICI

Le prove mirano a valutare il raggiungimento degli obiettivi che il dipartimento ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità degli esiti e per ridurre la varianza tra le classi. In sintesi gli obiettivi ad esse sottese possono essere enucleati in tali step:

* definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina
* redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove
* sperimentare modalità collegiali di lavoro.
* perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti.

Gli esiti di tutti gli alunni di tutte le classi , tabulati nel Report, saranno oggetto di riflessione e di approfondimento nei Consigli di classe/interclasse e nelle riunioni di Dipartimento, al fine di predisporre eventuali adeguamenti della progettazione, oppure di regolare e/o modulare il processo d’insegnamento-apprendimento, sulla base di osservazioni oggettive. I risultati delle prove concorreranno alla valutazione sommativa e, quindi, formativa dei singoli alunni. La Funzione Strumentale analizzerà e confronterà i dati predisponendo una relazione finale. Tutto, al fine di verificare i risultati attesi riportati nel PDM e lo stato delle priorità previste dal Rav.